

ROMA, 22 giugno 2020  Rinnovabili

“Revamping e repowering fondamentali per Pniec, ma bloccati da iter”

Le riflessioni sul parco Fer europeo in un webinar di Agici

Revamping e repowering delle Fer sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, ma il mercato deve spesso conciliare un necessario ammodernamento con ostacoli normativi che tendono a rallentarlo.

Alcune di queste riflessioni sono state condivise nel corso del webinar “Revamping e Repowering del parco Fer europeo. Come si sta muovendo il mercato?”, organizzato dall’Osservatorio Oir di Agici e a cui hanno partecipato rappresentanti di Egp, Erg, Ef Solare Italia, Dolomiti Energia ed Elettricità Futura con il presidente designato Agostino Re Rebaudengo.

Al termine del webinar, l’Osservatorio ha raccolto gli stimoli dei relatori individuando sei punti comuni. Il primo è relativo alla centralità del revamping e repowering che, come detto, vengono descritti come “un passaggio fondamentale verso il raggiungimento degli obiettivi del Pniec al 2030”.

Ci sono, però, vincoli normativi e autorizzativi che dagli operatori sono vissuti come “l’elemento ostativo in assoluto più rilevante” nello sviluppo del repowering (punto 2). Sono state inoltre sottolineate le varie potenzialità per il rinnovamento dell’eolico (3), accompagnate da “una riduzione del consumo di suolo e una diminuzione del numero di turbine”.

Per il fotovoltaico è stata approfondita la possibilità di sfruttare l’efficienza dei pannelli di ultima generazione (punto 4), così come per l’idroelettrico per cui è stata ipotizzata “un’opportunità di aumento della produzione tra il + 5% e il +30%” (punto 5), qualora si procedesse verso un ammodernamento. “L’idroelettrico presenta grosse opportunità per investimenti che in Italia sono tuttavia bloccati per l’impasse sulle concessioni che rende incerto lo sviluppo del settore”, si legge invece all’ultimo punto.

Marco Carta, a.d. di Agici e direttore dell’Osservatorio Oir, ha rilevato come “l’ammodernamento degli impianti Fer consenta di raggiungere quasi metà degli obiettivi rinnovabili al 2030 senza occupare un centimetro di suolo addizionale”, mentre il presidente Agici, Andrea Gilardoni, ha chiesto un urgente intervento della politica per superare le difficoltà di “iter autorizzativi eccessivamente complessi e lunghi”.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE
FORMATO.

Privacy policy (GDPR)
www.quotidianoenergia.it